



Procedura comparativa di progressione economica verticale, ai sensi dell'art. 52, c. 1-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riservata al personale tecnico amministrativo in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e inquadrato nella categoria C per n. 11 unità di personale, posizione economica D1, di cui n. 5 Area Biblioteche e n. 6 Area Amministrativa-Gestionale: profilo Biblioteche (n. 5 unità) – profilo Personale docente e ricercatore (n. 1 unità) – profilo Personale contrattualizzato (n. 1 unità) – profilo Didattica (n. 3 unità) – profilo Didattica – Internazionalizzazione (n. 1 unità)

Estratto del verbale n. 1 del 08/04/2024
Criteri di valutazione

[...] Successivamente la Commissione procede a stabilire i criteri generali di valutazione dei titoli e del colloquio, alla luce di quanto previsto dall'art. 6 del bando (*Valutazione dei Titoli e Colloquio*).

La Commissione prende atto che ai titoli sono riservati 20 punti, articolati secondo le specifiche indicate nel bando stesso e che la valutazione riguarderà solo i titoli attinenti alle attività relative al profilo richiesto, salvo quanto di seguito specificato.

La Commissione stabilisce che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio del periodo indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire



Da un secolo, oltre.

una corretta ed immediata attribuzione del punteggio, oltreché una eventuale verifica, pena la non valutazione.

In applicazione del criterio di attinenza per i titoli di studio e formativi (art. 6.1) la Commissione stabilisce di valorizzare esclusivamente quelli direttamente attinenti allo specifico profilo (non rientrando in questi i corsi a contenuto trasversale e generale rivolti a tutto il personale).

Come stabilito dall'art. 6 del bando, il colloquio si articolerà in:

- a. una parte consistente nello svolgimento di un caso tratto dagli accadimenti gestionali di più frequente ricorrenza in ambito universitario, richiedente l'applicazione delle conoscenze indicate nel profilo e a conclusione della quale sarà prevista la verifica del possesso delle competenze digitali e della conoscenza della lingua inglese (per il profilo Didattica/Internazionalizzazione – Area Amm.va-Gestionale parte del colloquio si svolgerà in lingua inglese).
- b. la valutazione delle capacità comportamentali richieste, tramite membri esperti della Commissione.

La Commissione stabilisce che ai candidati sarà chiesto di iniziare il colloquio esponendo sinteticamente il proprio *curriculum*.

Successivamente il candidato estrarrà una domanda consistente nella risoluzione di un caso, precedentemente predisposta dalla Commissione e inserita in busta anonima e sigillata.

La Commissione individua i seguenti criteri e modalità di valutazione del colloquio: grado di conoscenza della materia, capacità di applicare anche nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, livello di approfondimento delle conoscenze richieste dai profili allegati al bando.

Al termine di questa prima parte del colloquio si procederà con la valutazione delle capacità comportamentali. Ai candidati sarà richiesto di descrivere situazioni professionali che hanno richiesto l'impiego delle competenze in oggetto secondo il modello *S.T.A.R* (*situation, tasks, actions, results*) ovvero di descrivere la situazione, i compiti assegnati, le azioni intraprese e i risultati ottenuti.



L'esposizione sarà valutata in base alla completezza, alla coerenza e all'efficacia dei comportamenti messi in atto a fronte della situazione/problema riportato.

Nel suo complesso, al colloquio sono riservati dal bando 80 punti. La Commissione stabilisce di ripartire il punteggio in questo modo con riferimento a quanto indicato sopra:

- max 55 punti per la lettera a)
- max 25 punti per la lettera b) [...].

La Responsabile del procedimento

Dott.ssa Donatella D'Alberto